

Motivi e principali argomenti

Il termine di trasposizione della direttiva 2003/109/CE è scaduto il 23 gennaio 2006.

(¹) GU L 16, 2004, pag. 44.

Ricorso proposto il 1° febbraio 2007 — Commissione delle Comunità europee/Repubblica portoghese

(Causa C-41/07)

(2007/C 69/19)

Lingua processuale: il portoghese

Parti

Ricorrente: Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: A. Caeiros e B. Stromsky, agenti)

Convenuta: Repubblica portoghese

Domanda della ricorrente

— La ricorrente conclude che la Corte voglia: in principalità, dichiarare che, non avendo adottato le disposizioni di legge, regolamento e amministrative necessarie per dare attuazione alla direttiva della Commissione 8 aprile 2005, 2005/28/CE (¹), che stabilisce i principi e le linee guida dettagliate per la buona pratica clinica relativa ai medicinali in fase di sperimentazione a uso umano nonché i requisiti per l'autorizzazione alla fabbricazione o importazione di tali medicinali, la Repubblica portoghese è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza dell'art. 31 della detta direttiva;

— In subordine, dichiarare che, non avendo comunque comunicato le dette disposizioni alla Commissione, la Repubblica portoghese è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza della detta direttiva;

— condannare la Repubblica portoghese alle spese.

Motivi e principali argomenti

Il termine di trasposizione è scaduto il 29 gennaio 2006.

(¹) GU L 91, pag. 13.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal de Pequena Instância Criminal do Porto (Portogallo) il 2 febbraio 2007 — Liga Portuguesa de Futebol Profissional (CA/LPFP) e Baw International Ltd/Departamento de Jogos da Santa Casa da Misericórdia de Lisboa

(Causa C-42/07)

(2007/C 69/20)

Lingua processuale: il portoghese

Giudice del rinvio

Tribunal de Pequena Instância Criminal do Porto

Parti nella causa principale

Ricorrenti: Liga Portuguesa de Futebol Profissional (CA/LPFP) e Baw International Ltd

Convenuto: Departamento de Jogos da Santa Casa da Misericórdia de Lisboa

Questioni pregiudiziali

- 1) Ci si chiede essenzialmente se il detto regime di esclusività concesso alla Santa Casa e opposto alla Baw, vale a dire a un prestatore di servizi stabilito in un altro Stato membro in cui effettua legalmente servizi analoghi, senza avere in Portogallo uno stabilimento fisico, costituisca un ostacolo alla libera prestazione di servizi, in violazione dei principi della libertà di prestazione di servizi, della libertà di stabilimento e della libertà di pagamento, sanciti rispettivamente agli artt. [49 CE, 43 CE e 56 CE].
- 2) S'intende in tal modo sapere se il diritto comunitario e, in particolare, i principi citati ostino a un regime nazionale come quello su cui verte la causa principale il quale, da un lato, sancisce un regime di esclusività a favore di un unico ente, per quanto riguarda lo sfruttamento di lotterie e di scommesse al totalizzatore, e, dall'altro, estende tale regime di esclusività «a tutto il territorio nazionale, compreso (...) Internet».

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Hoge Raad der Nederlanden (Paesi Bassi) il 2 febbraio 2007 — D.M.M.A Arens-Sikken/Staatssecretaris van Financiën

(Causa C-43/07)

(2007/C 69/21)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Hoge Raad der Nederlanden.